


TEMPLATE SAPIENZA PER LA STESURA DELLA SMA 2025
SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione del CdS	Medicina e Chirurgia D
Codicione ¹	0580107304200005
Codice Corso ²	30896

Classe di laurea	LM-41		
Sede	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"		
Dipartimento	Medicina Sperimentale		
Facoltà	Medicina e Odontoiatria		
Anno di Attivazione	2020/2021		
Tipo	☐ L	☒ LMCU	☐ LM
Erogazione ³	☒ Convenzionale	☐ Mista	☐ Prevalentemente a distanza
			☐ Integralmente a distanza
Durata normale	6 anni		
Commissione di Gestione AQ (CGAQ- CdS)	<u>Componenti obbligatori</u> Prof.ssa Cinzia Marchese (Responsabile del CdS) Prof. Guglielmo Tellan (Responsabile della Scheda di Monitoraggio) Sig. Ranucci Marco (Rappresentante gli studenti) Sig. Veneruso Emanuele (Rappresentante gli studenti) <u>Altri componenti</u> Prof.sse Aurelia Rughetti e Ilaria Grazia Zizzari (Eventuale altro/i Docente del CdS) Dott.ssa Anastasia Tarquini (Referente della didattica dipartimentale - Tecnico Amministrativo) La Commissione di Gestione AQ si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale, i giorni: 6 Ottobre 2025, 14 Ottobre 2025, Giovedì 30 Ottobre 2025. Durante le riunioni sono stati valutati i dati ANVUR rilasciati a Settembre 2025. Sono stati poi consultati i dati OPIS resi disponibili al 1 ottobre 2025. Ulteriori documenti e banche dati consultati sono la relazione della CPDS riferita all'aa 2023/2024, la SMA riferita all'aa 2023/2024, i dati rilasciati dall'NVA relativi all'anno 2024 (https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/relazione_nva_2025_an_no_2024.pdf), i dati relativi all'andamento del CLMCU disponibili sul sito: https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita i dati sulle carriere studenti per la redazione della scheda di monitoraggio e i dati relativi agli studenti Erasmus out-going. La Commissione ha analizzato i dati disponibili, commentando gli indicatori obbligatori e facoltativi identificando i punti di forza e di miglioramento, tenendo anche conto della posizione del CdS nei confronti degli Atenei non telematici della stessa area geografica, della media nazionale e confrontando gli indicatori del CdS con		



	quelli registrati per il CdS Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze, scelto come CdS di riferimento della stessa area geografica. Sono stati verificati i risultati delle azioni di miglioramento proposte nella SMA 2024 e ne sono state formulate nuove da perseguire per l'aa 2025/2026. Sono state inoltre individuate e discusse le criticità non risolubili a livello di corso di studio, segnalandole all'Ateneo e/o alla Facoltà. In data 25 Novembre 2025, la SMA provvisoria (inviata al comitato di Monitoraggio, CPDS e per conoscenza al TQ in data 3.11.2025) è stata condivisa e discussa in sede di Consiglio di Corso (25 Novembre 2025). Questo testo è stato poi revisionato ed integrato alla luce delle indicazioni pervenute dal Comitato di Monitoraggio e dalla CPDS nell'incontro dalla CGAQ del 15 dicembre 2025 a cui hanno partecipato i rappresentanti degli studenti.
Sintesi dell'esito della discussione dall'Organo Collegiale responsabile della gestione del CdS	In data 18 Dicembre 2025, si è riunito il Consiglio di Corso del CLM-D affrontando e discutendo delle integrazioni e modifiche al documento bozza della SMA (II fase), secondo la relazione con le osservazioni pervenute dalla CPDS in data 10.12.2025 in riferimento alla SMA provvisoria relativa all'aa 2024-2025 e il documento DARS-OPIS 2024-2025 inviati dall'CGAQ al CPDS e per conoscenza al TQ e Comitato di monitoraggio in data 3.11.2025 e 10.11.2025, rispettivamente e condivisi con il Consiglio di Corso di Laurea nella riunione del 25 Novembre 2025. Nella seduta Consiglio di Corso del CLM-D del 18 Dicembre 2025, la CGAQ ha presentato i commenti ricevuti dalla CPDS sottolineando i punti attenzionati: internazionalizzazione e incremento della efficacia della rilevazione delle opinioni degli studenti. La CPDS ha inoltre sottolineato la necessità di implementare le strutture dedicate alle attività didattiche ed il coordinamento e la coerenza dei programmi svolti. Il Consiglio ha ampiamente discusso quanto presentato con particolare attenzione agli ambiti della promozione dell'internazionalizzazione, dell'efficientamento della raccolta delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS) e del coordinamento tra i docenti per una migliore armonizzazione dell'offerta formativa. Sono state condivise le attività di miglioramento intraprese, i risultati ottenuti e le criticità con la proposta delle azioni di miglioramento per l'anno accademico successivo. Il Consiglio al termine della condivisione e discussione approva le integrazioni e le modifiche apportate al documento Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025.
Data della delibera di approvazione della SMA da parte dell'Organo Collegiale responsabile della gestione del CdS	18 Dicembre 2025



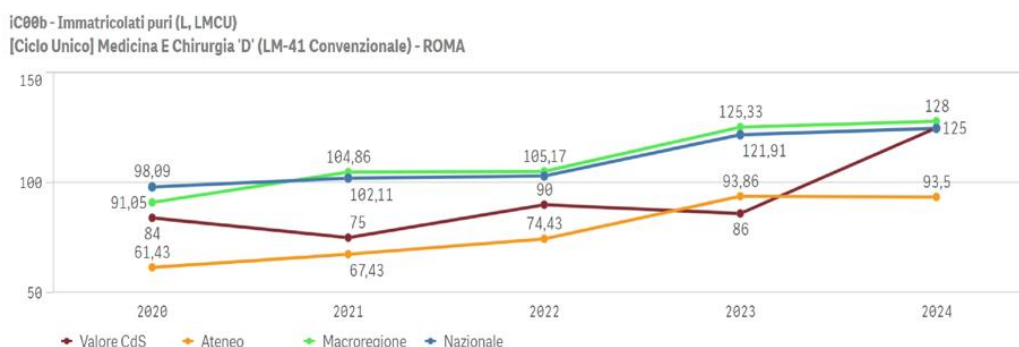
SEZIONE 2 - BREVE ANALISI E COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DI EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE, PUNTI DI FORZA E AREE DI MIGLIORAMENTO

Attrattività

- **iC00b** Immatricolati puri ** (L; LMCU) / iC00c Se Laurea Magistrale, Iscritti per la prima volta a LM

Il dato iC00b del 2024 (aa 2024/2025) mostra un andamento decisamente in crescita rispetto al 2023, 2022. Infatti, per il 2024 si è osservato un aumento del 45,3%, pari a 39 unità, in più rispetto al 2023 (dato 2024: 125; dato 2023: 86 unità; dato 2022: 90 unità). Il dato relativo al CdS risulta superiore del 33,6% al dato medio di Sapienza (93,5 unità per 2024) e risulta, inoltre, in linea con il dato di media di area geografica e di quella nazionale (128 e 124, rispettivamente) (Figura 1).

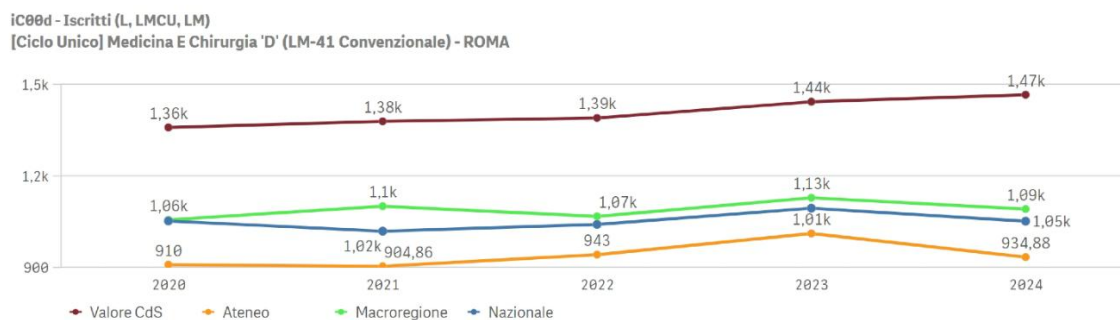
Figura 1 – iC00b- Immatricolati puri



- **iC00d Iscritti** (L; LMCU; LM)

Il dato del 2024 conferma la tendenza dell'aumento osservata negli ultimi due anni (2024: 1467; 2023: 1.444; dato 2022: 1.391) e risulta nettamente superiore del 56,9% (532,1 in numero assoluto) rispetto al dato medio di Ateneo, pari a 934,9 unità. Il dato conferma la forte attrattività del corso rispetto a corsi analoghi sia della stessa area geografica centrale (dato 2024: 1.092,3 unità) sia a livello nazionale (dato 2024: 1.052,5 unità). I dati registrati evidenziano un deciso aumento del numero degli iscritti per il nostro CdS, mentre si osserva una netta flessione per la media di Ateneo (2024: 934,9; 2023: 1112,4; 2022: 943,9, per gli atenei della stessa area geografica (2024: 1092,3; 2023: 1129,5; 2022: 1068,3) e nazionale (2024: 1052,5; 2023: 1095,1; 2022: 1042) sottolineando così l'attrattività del nostro Corso (Figura 2).

Figura 2 – iC00d Iscritti





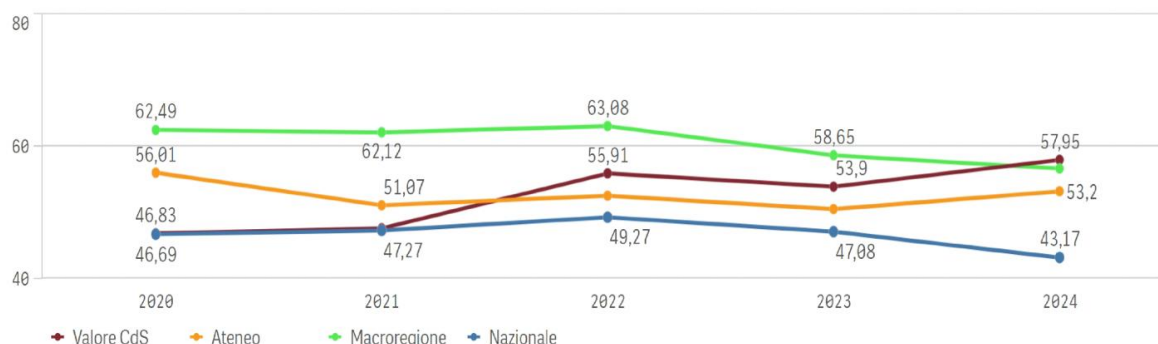
● **iC03** Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (solo L, LMCU) *

Nel 2024 si osserva un netto aumento rispetto agli anni precedenti della percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (2024: 57,95%; 2023: 53,90%; 2022: 55,91%). Questo dato risulta nettamente più elevato della media di Ateneo (2024: 53,2%), anch'essa in aumento rispetto agli anni precedenti (2023: 50,5%; 2022: 52,5%). La percentuale degli iscritti al primo anno del CdS provenienti da altre regioni risulta inoltre lievemente superiore rispetto alla media di area geografica (2024: 56,6%). L'andamento per l'indicatore iC03 per il nostro CdS è in controtendenza rispetto alla flessione osservata per lo stesso indicatore riferito agli atenei della stessa area geografica e alla media nazionale nell'ultimo triennio.

Infatti, l'indicatore iC03 degli Atenei della stessa area geografica è in netta diminuzione i.e. 2024: 56,6%; 2023: 58,6%; 2022: 63,1%. Mentre si osserva una differenza di ben 14,75 punti percentuale tra l'indicatore iC03 riferito al nostro CdS (57,95%) rispetto a quello riferito alla media nazionale (43,2%) che presenta un netto trend in diminuzione nell'ultimo triennio (2024: 43,2%; 2023: 47,1%; 2022: 49,3%) (Figura 3).

Figura 3 – iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
 [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA



Punti di Forza e Aree di Miglioramento

L'analisi degli indicatori conferma il **buon livello di attrattività e competitività del CdS**, evidenziando trend positivi e consolidati su immatricolazioni, iscritti complessivi e mobilità interregionale. Il corso si colloca stabilmente sopra la media di Ateneo e in linea con i riferimenti nazionali e della stessa area geografica.

Punti di forza complessivi

- Marcata crescita delle immatricolazioni e degli iscritti, con valori nettamente superiori alle medie di Ateneo e competitivi a livello geografico e nazionale. (iC00b, iC00d)
- Elevata capacità attrattiva extra-regionale, in aumento e in controtendenza rispetto al quadro nazionale (iC03)
-

Aree di Miglioramento complessive:

- Monitorare la sostenibilità della crescita in termini di risorse e qualità dell'offerta formativa.
- Mantenimento, consolidamento e monitoraggio delle azioni di orientamento per mantenere nel tempo l'elevata attrattività raggiunta (tutti gli indicatori)

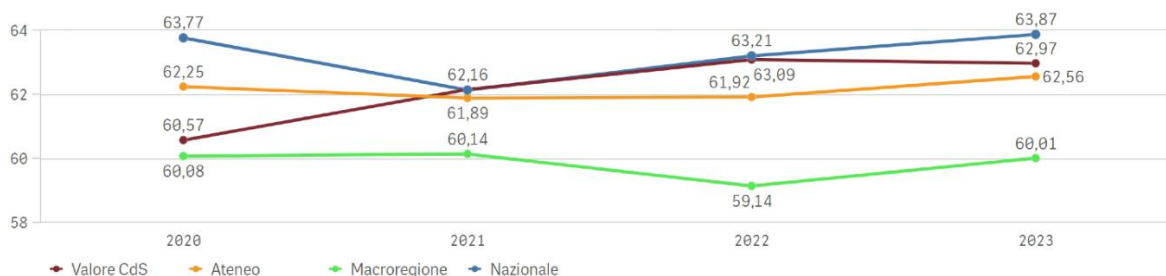

Crediti maturati

- **iC01** Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Per questo indicatore non sono disponibili i dati del 2024. Tuttavia l'analisi dei dati del triennio 2023-2021 indica un sostanziale consolidamento del dato (2023: 62,97%; 2022: 63,09%; 2021: 62,16%). Inoltre, si registra una sostanziale congruenza con la media di Ateneo (2023: 62,6%); mentre relativamente alla stessa area geografica il dato risulta superiore (2023: 60% dato area geografica) e lievemente inferiore rispetto alla media nazionale (2023: 63,9% (Figura 4).

Figura 4 – iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'aa

iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
 [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA

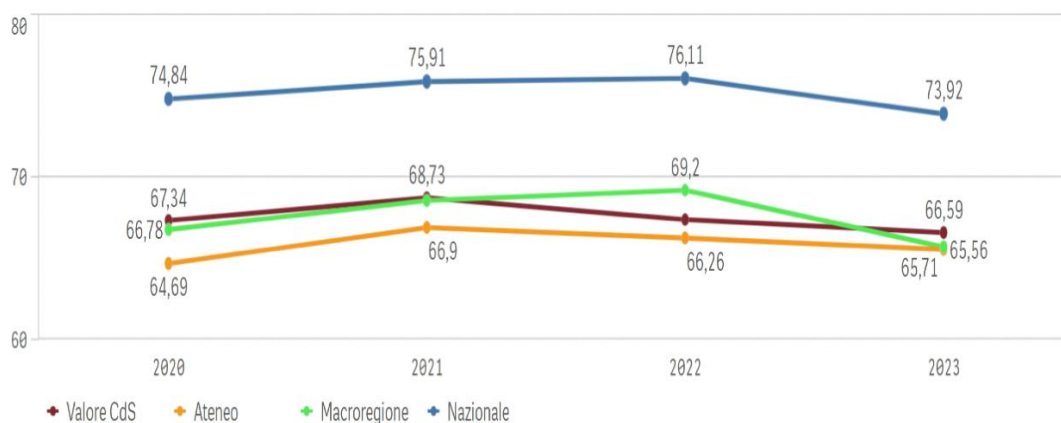


- **iC13** Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire. **

La percentuale del 2023 (ultimo dato disponibile) è in leggera flessione (inferiore ad 1 punto percentuale) rispetto al 2022 (2023: 66,59%; dato 2022: 67,39%, dato 2021: 68,73%). Il dato del CdS mostra un lieve aumento rispetto al valore di Ateneo (2023: 65,6%). Anche per il dato di Ateneo si registra un trend negativo nell'ultimo triennio analizzato (Dato di Ateneo: 2023: 65,6%; 2022: 67,39%; 2021: 66,69%). Stessa situazione si riscontra anche a livello degli Atenei non telematici della stessa area geografica (2023: 65,7%; 2022: 69,2%; 2021: 68,6%). Il valore dell'indicatore iC13 riferito a livello nazionale (73,9%) risulta superiore sia al dato del CdS (66,59%) che dell'Ateneo (65,6%). Anche per il dato nazionale si osserva una flessione nel triennio analizzato (2023: 73,9%; 2022: 76,1%; 2021: 75,9%) (Figura 5).

Figura 5 – iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
 [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA



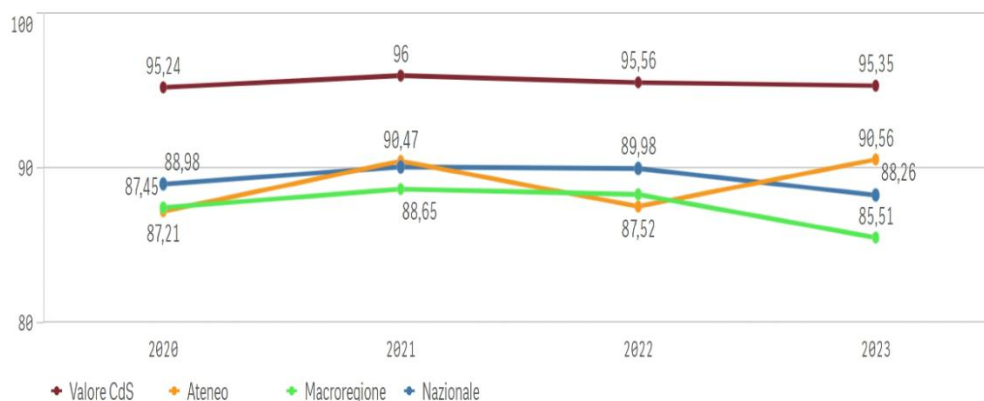


- **iC15** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

La percentuale del 2023 (ultimo dato disponibile) rimane alta e stabile rispetto all'anno precedente (2023:95,35%; 2022: 95,56%, 2021: 96%). Il dato è nettamente più elevato sia della media di Ateneo (90,6%), che della media raggiunta negli Atenei della stessa area geografica (85,5%) e a livello nazionale (88,3%) (Figura 6).

Figura 6 – iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
 [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA



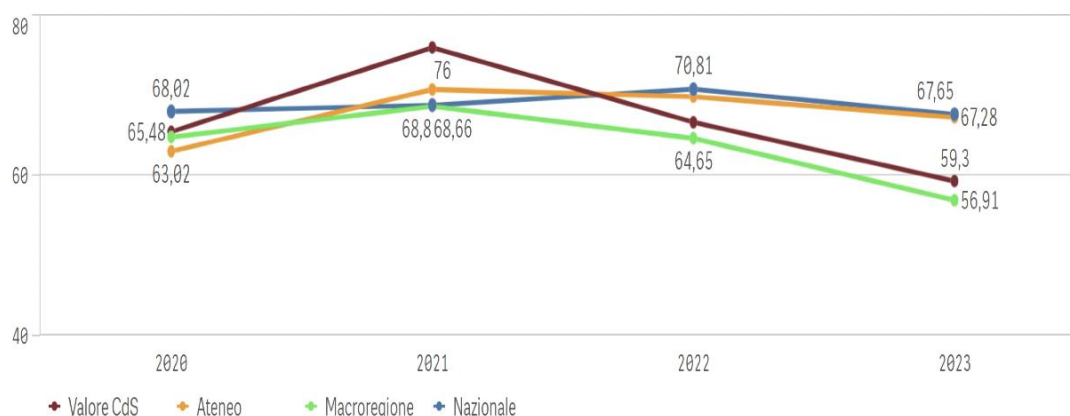
- **iC16** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Il dato del 2023 (ultimo dato disponibile) risulta in calo rispetto all'anno precedente (2023: 59,30%; 2022: 66,67%; 2021:76%). Pur essendo leggermente più alto del dato osservato negli atenei della stessa area geografica (56,9%), risulta inferiore alla media di Ateneo (67,3%) e nazionale (67,6%) (Figura 7).



Figura 7 – iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
 [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA

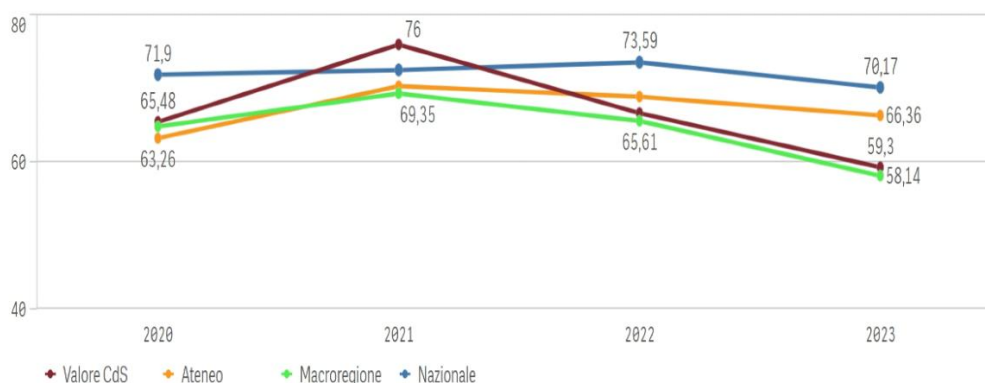


- **iC16bis** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **

Il dato 2023 (ultimo dato disponibile) registra un calo rispetto al 2022 (2023: 59,30%; 2022: 66,67%; 2021: 76%). Risulta inoltre inferiore alla media di Ateneo (66,4%) e nazionale (70,2%). Si conferma invece leggermente più alto della media registrata negli Atenei di stessa area geografica (58,1%) (Figura 8).

Figura 8– iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al I anno

iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
 [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA





Punti di Forza e Aree di Miglioramento

Nel complesso, gli indicatori mostrano una **buona capacità di prosecuzione dal primo al secondo anno**, con valori mediamente superiori alle soglie di riferimento per Ateneo, area geografica e nazionale. Tuttavia, si evidenziano **alcune criticità negli indicatori relativi ai CFU conseguiti al primo anno (iC16 e iC16bis)**, che mostrano un trend in diminuzione.

Occorrerà valutare per l'aa 2025/2026 l'impatto dell'organizzazione del semestre filtro sul valore di questi indicatori.

Punti di forza complessivi:

- Elevato tasso di prosecuzione dal I al II anno con almeno 20 CFU

Aree di miglioramento complessive:

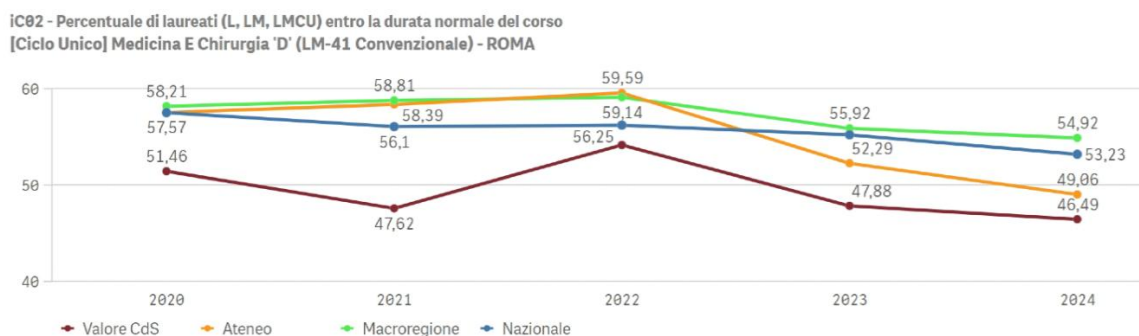
- Rafforzare le politiche di tutorato, orientamento in itinere e recupero in risposta a quanto emerso dall'analisi degli indicatori iC13, iC16 e iC16bis. Sarebbe opportuno implementare ulteriormente le misure di accompagnamento mirate a studenti con difficoltà di progressione (es. studenti che non raggiungono i 40 CFU), anche attraverso strumenti di monitoraggio precoce, al fine di favorire il recupero. Questo avviene già attraverso l'attività dei Borsisti Tutor coordinati dalla CORET.
- Garantire la continuità e l'aggiornamento dei dati per migliorare la capacità di monitoraggio (tutti gli indicatori analizzati per la valutazione dei crediti maturati fanno riferimento al 2023).

Regolarità carriere

- **iC02** Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso **

Il dato del 2024 evidenzia un lieve decremento rispetto all'anno precedente (dato 2024: 46,49%; dato 2023: 47,88%; dato 2022: 54,19%). Si registra inoltre una percentuale di laureati entro la normale durata del corso leggermente inferiore rispetto alla media di Ateneo (49,1%), regionale (54,9%) e nazionale (53,2%) per il dato 2024. Si sottolinea che il calo della percentuale di laureati entro la durata normale del corso si osserva a tutti i livelli confrontando i valori 2024 vs 2023, sia di Ateneo (49,1% vs 52,3%), che di area geografica (54,9% vs 55,9%) che nazionale (53,2% vs 55,2%) (Figura 9).

Figura 9 – iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso

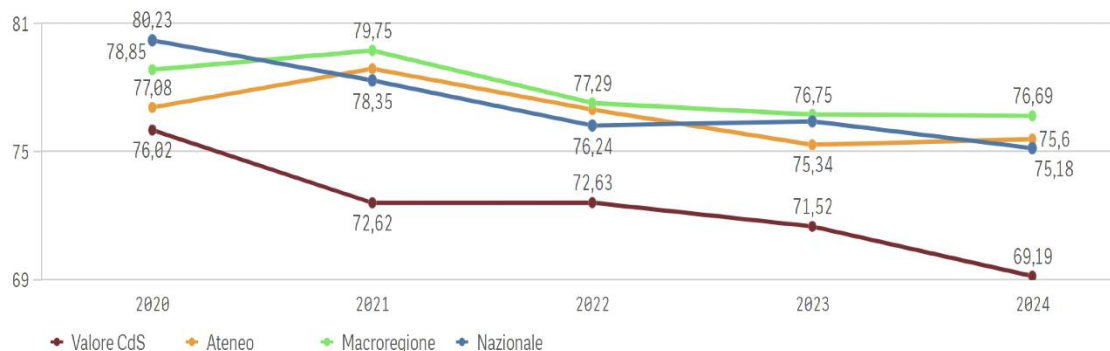


- **iC02bis** Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) un anno oltre la durata normale del corso**

Il dato del CdS relativo al 2024 evidenzia un leggero calo rispetto all'anno precedente (dato 2024: 69,19%; 2023: 71,52%; dato 2022: 72,63%). Un lieve calo della percentuale di laureati un anno oltre la durata del corso si registra anche a livello nazionale (dato 2024: 75,2%, 2023: 76,4%). Il dato rimane stabile per Sapienza e per le università della stessa area geografica (75,6% e 76,7%, rispettivamente) (Figura 10).


Figura 10 – iC02Bis percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso

iC02BIS - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
 [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA

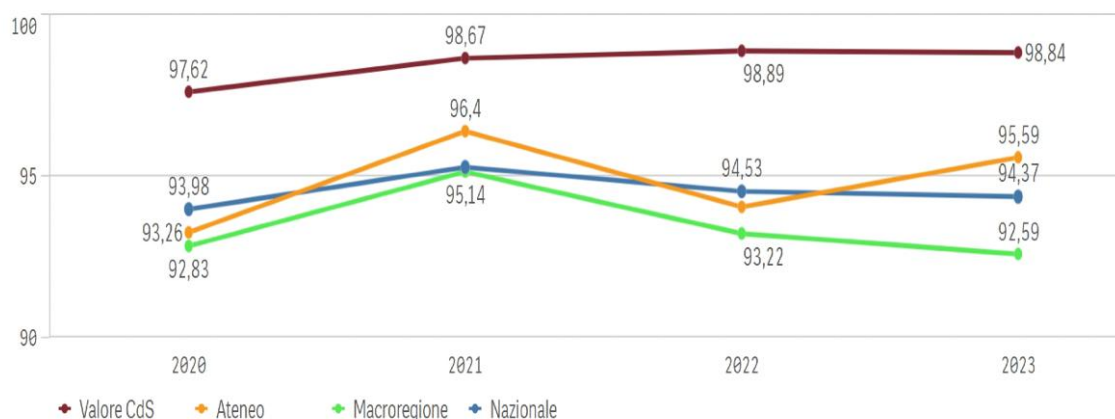


● **iC14** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio ** 4

Il dato del 2023 (ultimo disponibile) evidenzia una stabilità rispetto all'anno precedente (2023: 98,84%; 2022: 98,89%) che risulta superiore del 3,24% rispetto al dato di Ateneo (2023: 95,6%), di ben 6,24 punti percentuali rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica (92,6%) e del 4,44% rispetto al dato nazionale (94,4%). Questi dati confermano l'attrattiva e la bassa dispersione del CdS, nonché l'efficacia delle strategie di accoglienza, tutorato e accompagnamento alla carriera. L'analisi di questo indicatore indica che il CdS ha assunto un comportamento virtuoso assolvendo a quanto segnalato dalla NVA e CDPS (Figura 11).

Figura 11 – iC14 percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
 [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA

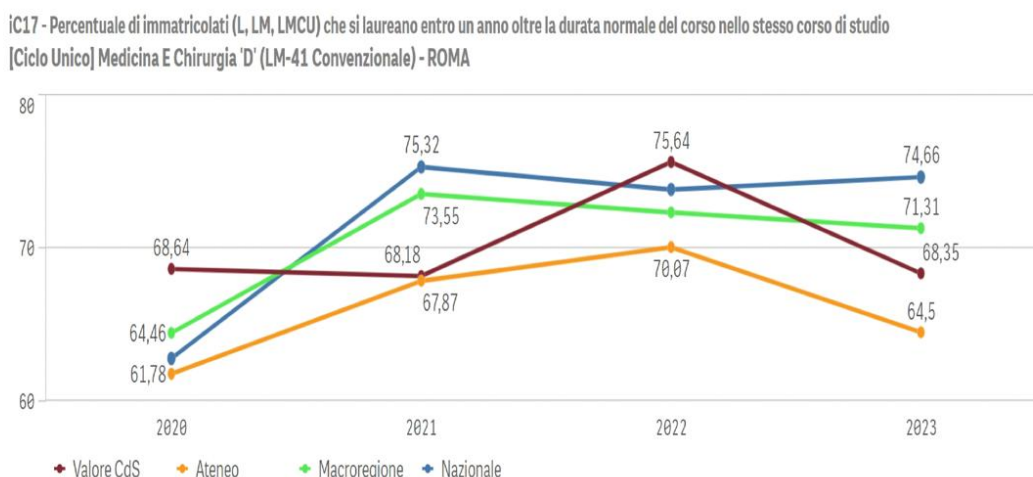


● **iC17** Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio **

Il dato del 2023 (ultimo disponibile) rivela un calo rispetto all'anno precedente (2023: 68,35%; 2022: 75,64%). Il dato risulta superiore alla media di Ateneo (64,5%), ma lievemente inferiore alla media regionale e nazionale (71,3% e 74,7%) (Figura 12).



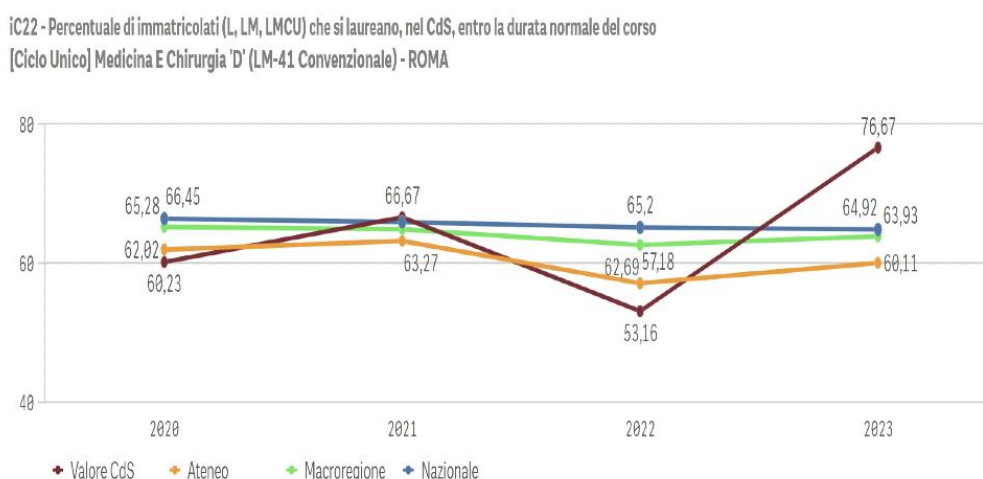
Figura 12 – iC17 percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio



- **iC22** Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso **

Il dato relativo al 2023 (ultimo dato disponibile) indica un significativo aumento di ben 23,51% punti percentuali rispetto al 2022 (2023: 76,67%, 2022: 53,16%; 2021: 66,67%). Il nostro Corso mostra una performance nettamente superiore rispetto al dato di Ateneo (76,67% vs 60,1%), raggiungendo e superando anche gli altri Atenei non telematici della stessa area geografica e nazionali (76,67% vs 63,9% e 64,9%, rispettivamente). La disponibilità del dato relativo al 2024 permetterà di verificare questo andamento (Figura 13).

Figura 13 – iC22 percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso



- **Numero di CFU al primo anno della coorte di immatricolati nell'anno accademico di riferimento:**

Per l'aa 2024/2025 il numero di CFU al primo anno della coorte di immatricolati nell'anno accademico di riferimento è di 5769 in crescita rispetto all'anno precedente 2023/2024 (4432).



- **Esiti degli esami:**

Le votazioni riportate agli esami di profitto si collocano nella fascia alta, con una media di 27,47/30.

- **Votazione media alla prova finale:**

La votazione media dei laureati alla prova finale è alta, e rimane allineata negli anni (dato 2024: 108,51/110; 2023: 110,09/110; 2022: 109,78/110).

Punti di Forza e Aree di Miglioramento

Nel complesso, il CdS mostra una **buona capacità di accompagnare gli studenti al conseguimento del titolo**, con tassi di prosecuzione e completamento degli studi superiori a quelli registrati a livello di Ateneo e di area geografica.

I dati relativi al numero dei CFU I primo anno della corte di immatricolati nell'anno accademico di riferimento così come gli esiti degli esami e la votazione media alla prova finale indicano una distinta capacità del CdS di supportare il percorso formativo dello studente. Inoltre, l'**indicatore iC14** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio) mostra un valore **molto elevato e stabile nel tempo**, con percentuali di studenti che proseguono al secondo anno prossime al 99%, valore superiore a tutte le medie di confronto. Questo si accorda perfettamente con l'**indicatore iC21** - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (vd. Sezione B, regolarità carriere). Tali dati confermano l'**alta attrattività e la bassa dispersione** del CdS, nonché l'efficacia delle strategie di accoglienza, tutorato e accompagnamento alla carriera.

Questi risultati testimoniano una **buona capacità del Corso di favorire la continuità del percorso formativo** e di assicurare un'adeguata coerenza tra le attività del primo anno e gli obiettivi complessivi del corso.

Si evidenzia **un calo in alcuni indicatori (iC02, iC17)**, che sembra in linea con le flessioni registrate a livello nazionale e probabilmente non specifico del corso.

Punti di forza complessivi:

- Elevata **continuità e attrattività** del Corso di Studio, con percentuali di prosecuzione al II anno (iC14) prossime al 99%, superiori a tutti i riferimenti di confronto.
- **Notevole incremento** della percentuale di laureati entro la durata normale (iC22), segno di **efficacia del percorso formativo** e di buone strategie di accompagnamento alla carriera.
- **Alti livelli qualitativi** dei risultati di apprendimento, evidenziati da incremento del numero dei CFU **al primo anno della coorte di immatricolati nell'anno accademico di riferimento** e dalle votazioni medie e dell'esame finale elevate e costanti nel tempo.
- Quadro generale coerente con gli obiettivi di miglioramento della regolarità e della qualità del percorso formativo.

Aree di miglioramento complessive:

- **Implementazione delle azioni di tutorato, orientamento e supporto alla carriera**, per migliorare la regolarità del percorso, auspicando la conclusione del percorso formativo nei tempi previsti (per gli indicatori (iC02, iC02bis e iC17).
- Integrare sistematicamente i dati sugli esiti degli esami e sui CFU conseguiti per una valutazione più completa della performance didattica al fine di migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

Internazionalizzazione

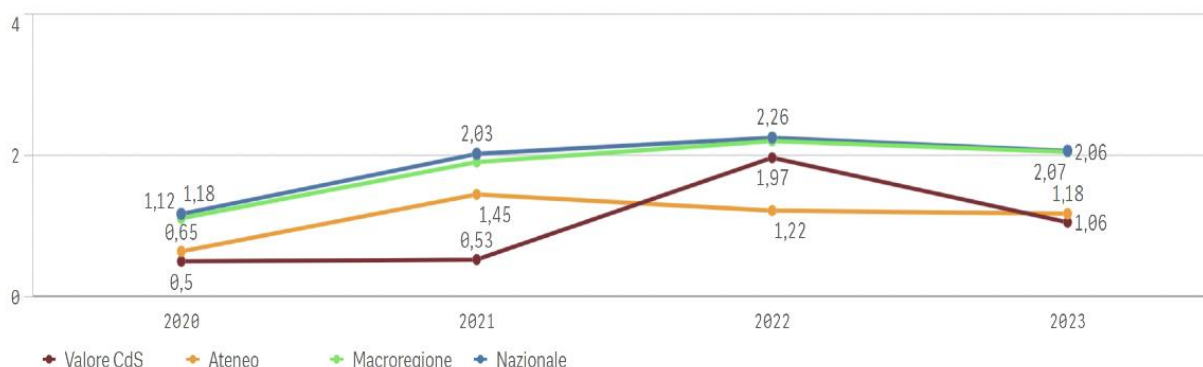
- **iC10** Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* ⁵

Il dato 2023 (ultima rilevazione) risulta diminuito rispetto al 2022 (1,06% vs 1,91%), risultando leggermente inferiore alla media di Ateneo (1,2%) e ai livelli della media nazionale e degli Atenei non telematici della stessa area geografica (2,1%). Bisogna potenziare i percorsi di internazionalizzazione per gli studenti che il CdS ha già messo in atto per consolidare e migliorare questo indicatore. È importante continuare in tal senso per migliorare l'offerta, come peraltro indicato dalla CPDS. Il CdS individua nell'attivazione di nuove sedi universitarie estere una strategia per potenziare il percorso di internazionalizzazione (Figura 14).



Figura 14 – iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
 [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA



Punti di Forza e Aree di Miglioramento

Permane la criticità nell'indicatore iC10 (CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari), che necessita di interventi di rafforzamento e promozione.

Punti di forza complessivi:

- Politiche di internazionalizzazione già attive.

Aree di miglioramento complessive:

- Incrementare la quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti in corso.
- Potenziare la promozione e il supporto alla mobilità Erasmus e le convenzioni con atenei stranieri.
- Rafforzare e migliorare le strategie di attrazione di studenti internazionali, potenziando la comunicazione e i servizi di accoglienza, come suggerito anche dalla CPDS.
- Potenziare gli scambi fornendo maggior supporto nelle attività didattiche agli studenti incoming e sostenere maggiormente gli studenti a definire il progetto formativo dell'esperienza all'estero come indicato dalla CPDS.

Qualità e sostenibilità della docenza

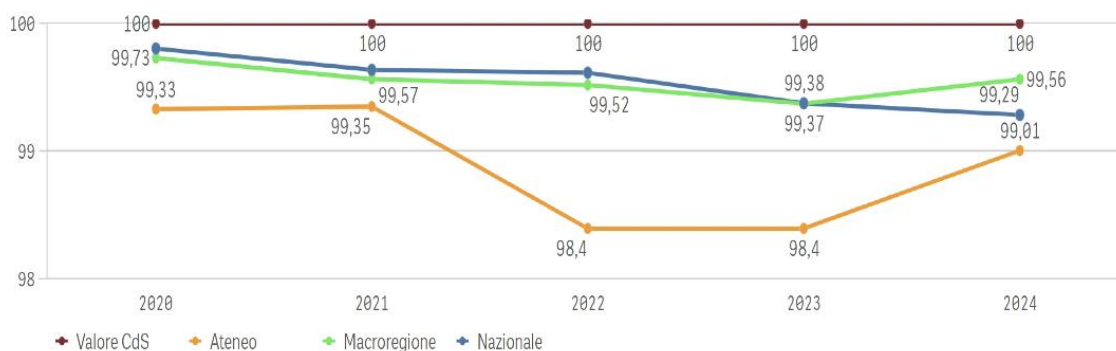
- **iC08** Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento.

L'indicatore relativo al 2024 (100%) mostra stabilità rispetto agli anni precedenti indicando che il 100% dei docenti di ruolo e di riferimento appartengono agli SSD caratterizzanti il corso di studio. Questo dato è lievemente superiore alla media di Ateneo (99%), di area geografica (99,6%) e nazionale (99,3%). Anche questi valori mostrano una stabilità nell'ultimo triennio (Figura 15).



Figura 15 – iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio

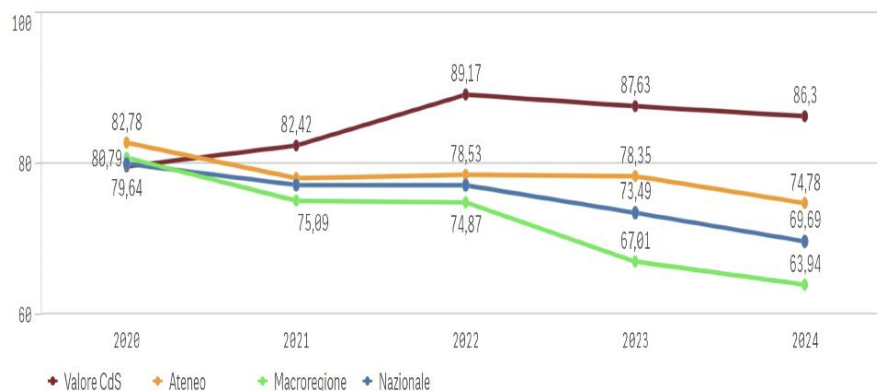
iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui s...
 [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA



- iC19** Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
 L'indicatore iC19 relativo al 2024 evidenzia per il nostro CdS una lieve flessione rispetto al 2023 (2024: 86,30%, 2023:87,63%; 2022: 89,17%). Tuttavia questi valori risultano nettamente superiori alle rilevazioni delle medie nazionali (69,7%), di Ateneo (74,8%) e di area geografica (63,9%). Questo vantaggio del nostro CdS è consolidato anche negli anni precedenti (Figura 16).

Figura 16 – iC19 ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
 [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA



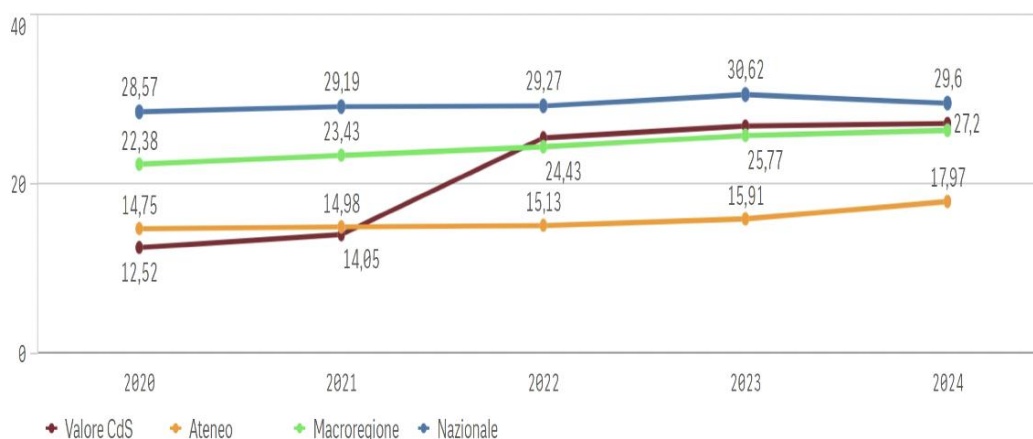
- iC27** Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

La rivelazione 2024 conferma la crescita del rapporto studenti iscritti/docenti per il corso di laurea (2024: 27,20; 2023: 26,89; 2022: 25,41). Tale dato è nettamente superiore alle rilevazioni di Ateneo (18). Risulta invece simile ai dati relativi agli Atenei non telematici di stessa area geografica (26,4), e si avvicina al dato medio nazionale (29,6). La ragione dell'aumento del rapporto studenti iscritti/docenti per il corso di laurea è da ricercarsi ragionevolmente nella importante quota di personale docente che ha raggiunto i termini della quiescenza. Questo dato si combina inoltre a quello relativo alle assunzioni di ricercatori a tempo determinato nell'ambito dei finanziamenti del PNRR che escludono lo svolgimento di attività didattica (Figura 17).


Figura 17 – iC27 rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza)

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

[Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA



• **iC28** Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

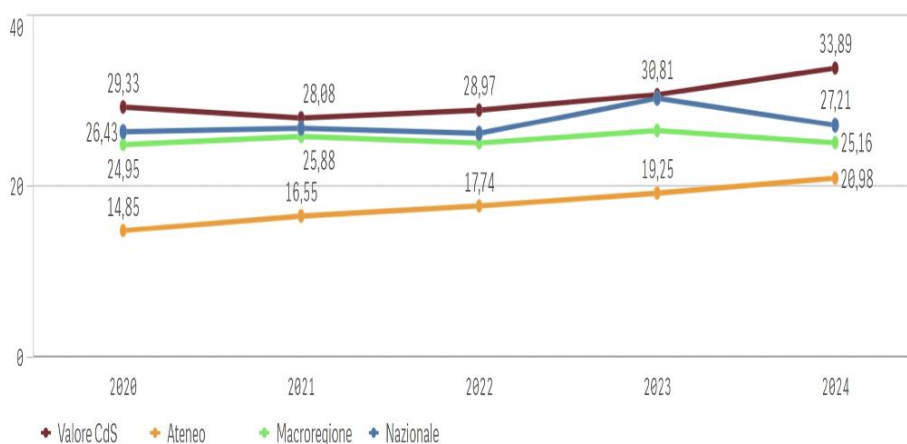
Questo indice mostra un rapporto in lieve aumento rispetto alle rilevazioni precedenti (2024: 33,89; 2023: 30,81; 2022: 28,97). Il dato 2024 rispetto alle rilevazioni di Ateneo (21), nazionali (27,2) e di area geografica (25,2), il dato mostra un rapporto più alto, indicando un numero elevato di discenti per docente nel primo anno del corso di Medicina.

Tale rilevazione potrebbe essere interpretata come una potenziale criticità per l'eventuale mancanza di spazi e risorse adeguati al primo anno di corso, soprattutto in vista dell'aumento programmato degli ingressi a Medicina (2024). Pertanto, pur non essendo state segnalate particolari problematiche, appare necessario mantenere alta l'attenzione e la pianificazione delle attività e degli spazi disponibili del corso (Figura 18).

Figura 18 – iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza)

iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

[Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA





Punti di Forza e Aree di Miglioramento

L'analisi evidenzia un **quadro complessivamente positivo e stabile**: Gli indicatori relativi alla qualificazione e alla stabilità del corpo docente (iC08, iC19,) confermano la **piena coerenza tra i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di appartenenza dei docenti e le finalità formative del Corso di Studio**. Tuttavia, si registra un **progressivo aumento del rapporto studenti/docenti**, sia complessivo (iC27) sia per il primo anno (iC28), che riflette l'ampliamento del numero di studenti e la riduzione del corpo docente.

Punti di forza complessivi:

- Docenza qualificata e perfettamente coerente con il profilo formativo del CdS.
- Elevata percentuale di ore erogate da docenti di ruolo (iC19)
- Capacità di mantenere la regolarità didattica.

Aree di miglioramento complessive:

- Opportuno monitorare nel medio periodo il ricambio generazionale per mantenere la copertura in caso di pensionamenti o mobilità (iC27, iC28).
- Monitorare l'aumento del rapporto studenti/docenti, che potrebbero incidere su spazi, qualità della didattica e sull'efficacia delle attività formative (iC27, iC28).
- Valutare l'opportunità di ampliare le competenze trasversali e interdisciplinari per innovare la didattica

Soddisfazione e occupabilità – Dati AlmaLaurea

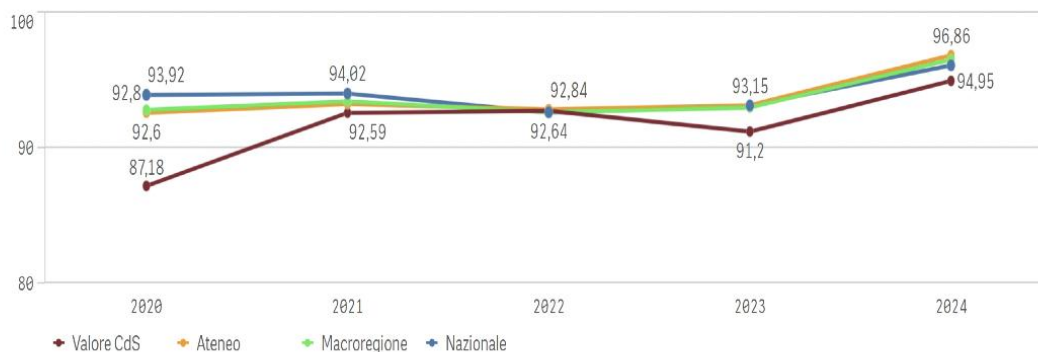
- **iC07** Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)

L'ultima rilevazione del dato mostra un incremento dell'indicatore rispetto al 2023 (2024: 94,95%, 2023: 91,20%; 2022: 92,74%) e risulta in linea con le medie nazionali, di Ateneo e di area geografica (2024: 96,1%, 96,9% e 96,5% rispettivamente). Nel complesso, il dato mostra negli anni un andamento generale positivo verso il quale tuttavia si sottolinea di mantenere alta l'attenzione: ribadiamo che anche questo anno gli indicatori di occupabilità vanno letti come uno stimolo a sostenere le attività professionalizzanti oramai 'consolidate' all'interno del percorso formativo del nostro CdS, condotti in collaborazione con i medici di medicina generale e con l'ordine professionale. Rilevante da questo punto di vista è l'aumento del numero delle borse di Studio per le Scuole di Specializzazione in Medicina e Chirurgia, che nella maggior parte dei casi rappresentano la prima occupazione dei laureati. Inoltre, si rappresenta l'aumento della quota di assunzioni del 4,5% nel 2018 al 32,9% nel 2023 dei medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno determinato dal decreto Calabria (Figura 19).



Figura 19 – iC07 Percentuale dei laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita

iC07 - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. d... [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA

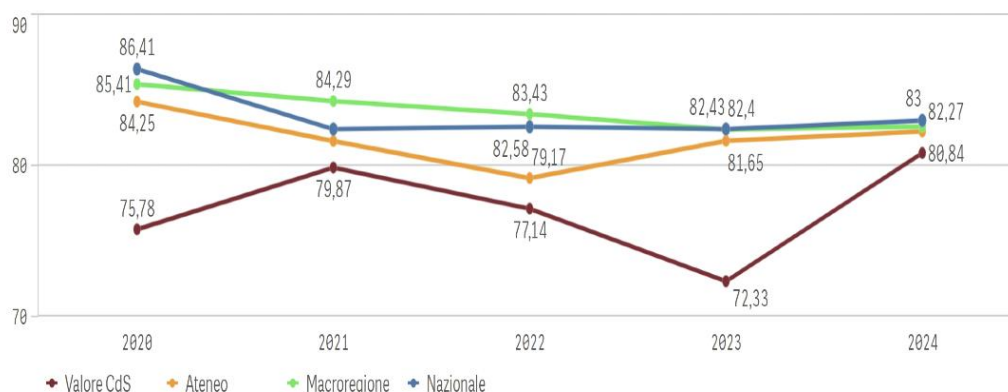


- iC25** Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (*Indagine Profilo Laureati – Parte 7: Giudizi sull'esperienza universitaria*)

La proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è in netto aumento rispetto al 2023 (2024: 80,84%; 2023: 72,33% 2022: 77,14%). Questo dato è coerente con la media di Ateneo (2024: 82,3%), di area geografica (82,6%) e nazionale (83%). L'andamento generale dell'indicatore negli ultimi anni, mostra un buon livello di gradimento del Corso (>75%). Permane l'importanza di mantenere elevata l'attenzione sui bisogni degli studenti (Figura 20).

Figura 20 – iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
 [Ciclo Unico] Medicina E Chirurgia 'D' (LM-41 Convenzionale) - ROMA



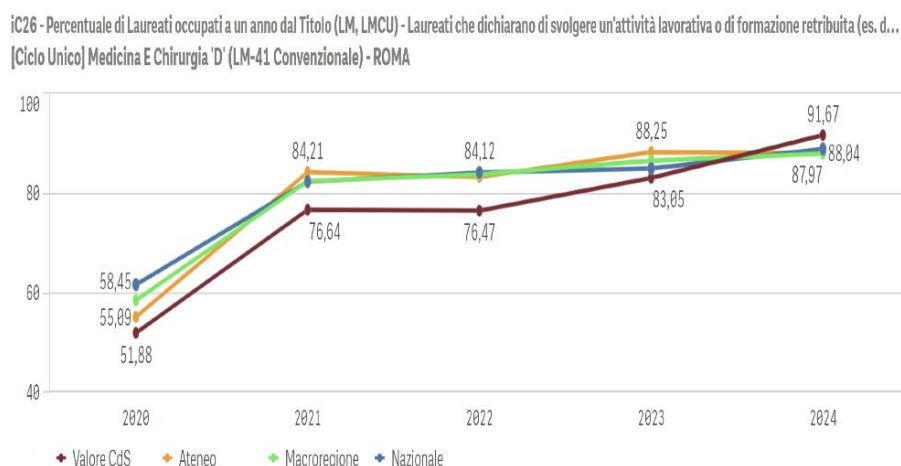
- iC26** Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (*Indagine Condizione occupazionale laureati a 1 anno*)

Il dato 2024 è nettamente in crescita (9 punti percentuali) rispetto al dato, comunque positivo, avuto nel 2023 (2024: 91,67%; 2023: 83,05%; 2022: 76,47%), superando, per la prima volta, i dati di Ateneo, nazionali e di area geografica (88,0%, 88,9% e 88%, rispettivamente). Pur essendo un indicatore con esito positivo per il corso, l'andamento complessivo di questo dato rispetto ai dati di Ateneo impone il mantenimento di alti livelli (formativi ed informativi) dei percorsi di professionalizzazione e delle politiche di dialogo con il mondo professionale. L'accesso alle Scuole di Specializzazione o ai Corsi di Formazione in Medicina Generale, la più frequente occupazione lavorativa post-



laurea in Medicina e Chirurgia, grazie all'incremento registrato delle borse disponibili negli ultimi anni ha creato molte nuove opportunità lavorative e prospetticamente una ulteriore apertura del mondo del lavoro. È, altresì, vero che l'accesso alle Scuole e ai Corsi di Formazione prevede un'ampia mobilità nazionale (Figura 21).

Figura 21 – iC26 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita



Punti di Forza e Aree di Miglioramento

Gli indicatori mostrano un quadro **estremamente positivo**, con miglioramenti significativi sia nei tassi di occupazione a un anno (iC26) e a tre anni (iC07) dal titolo, sia nella soddisfazione dei laureandi (iC25). L'andamento complessivo **evidenzia la solidità del percorso formativo e la sua capacità di rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato del lavoro sanitario**.

Punti di forza complessivi:

- Elevati livelli di occupabilità e trend in costante crescita.
- Buona corrispondenza tra competenze acquisite e sbocchi professionali.
- Alto gradimento complessivo da parte dei laureandi

Aree di miglioramento complessive:

- Mantenere strategie attive per l'ascolto degli studenti e il miglioramento continuo della qualità.

Indicatori del NVA sulla soddisfazione complessiva

- **RS (Rapporto di soddisfazione complessiva):** rapporto tra il numero di studenti che, alla domanda circa la soddisfazione complessiva per un insegnamento, si sono dichiarati pienamente soddisfatti e la somma di quanti si sono dichiarati insoddisfatti, o più insoddisfatti che soddisfatti.

Il RS relativo al 2024 è 3,76 e mostra un incremento decisamente significativo rispetto alla rilevazione dell'anno accademico precedente (2023: 2,0; 2022: 1,77). Il dato conferma la crescita positiva registrata negli ultimi anni e risulta decisamente di sopra del valore critico (<1,5). Risulta necessario quindi continuare gli sforzi che il Cds ha messo in atto per migliorare la qualità del corso.

- **RSE (Rapporto di soddisfazione esteso):** Rapporto di soddisfazione Esteso (OPIS): rapporto tra le opinioni complessivamente positive ("decisamente sì" + "più sì che no") e le decisioni complessivamente negative



("decisamente no + più no che sì").

Il RSE relativo al 2024, pari a 7,82 è decisamente superiore al valore di allerta pari a 2, ed è in crescita rispetto alla rilevazione dell'anno accademico precedente (2023: 5,37; 2022: 6,00). Il dato conferma l'elevato grado di soddisfazione registrato negli ultimi anni, con una tendenza positiva in crescita.

- **IIC (Indicatore di insoddisfazione complessiva):** somma delle percentuali di risposte "decisamente no" e "più no che sì".

L'IIC relativo al 2024, pari a 11,35%, è in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti (2023: 15,69%; 2022: 14,28%), mostrando una importante riduzione dell'indice di insoddisfazione, in linea con l'aumento dell'indice di soddisfazione. Il valore percentuale risulta nettamente al di sotto del valore di allerta del 20%.

Punti di Forza e Aree di Miglioramento

Gli indicatori di soddisfazione (RS, RSE, IIC) confermano il **miglioramento netto e costante** della percezione della qualità della didattica e dell'esperienza formativa. Il CdS mostra una **crescente efficacia delle azioni di miglioramento** attuate negli ultimi anni, con un livello di soddisfazione superiore ai valori di riferimento e una significativa riduzione dell'insoddisfazione.

Punti di forza complessivi:

- Trend positivo consolidato in tutti gli indicatori.
- Alto livello di soddisfazione e percezione della qualità della didattica.
- Diminuzione rilevante dell'insoddisfazione complessiva.

Aree di miglioramento complessive:

- Continuare il monitoraggio sistematico della qualità percepita.
- Promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di miglioramento continuo del CdS.



B) IL CDS PUO' ANALIZZARE ULTERIORI INDICATORI RIPORTATI NEL PROSPETTO CHE SEGUE

Crediti maturati
iC15bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno** Il dato (ultimo disponibile riferito al 2023) resta elevato e stabile rispetto al 2022 (2023: 95,35%; 2022: 94,44%; 2021: 96%). La percentuale rilevata per il nostro CdS risulta decisamente più alta della media di Ateneo (90,4%), di area geografica (85,6%) e nazionale (88,5%). Questo dato è in accordo con quanto rilevato dagli indicatori iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. Punti di forza - Percentuale molto elevata e stabile nel triennio 2021-2023. Aree di miglioramento - Monitorare il dato nel tempo per mantenere livelli di eccellenza. - Analizzare il profilo della quota residua di studenti non regolari per azioni mirate di supporto.
Regolarità carriere
iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno** L'indicatore (ultimo dato disponibile relativo al 2023) del CdS rimane alto (2023: 98,84%; 2022:98,89%; 2021:98,67%), e risulta superiore di 1 punto percentuale alla media di Ateneo (97,6%), di area geografica (97,7%) e nazionale (97,8%). Punti di forza - Percentuale molto elevata e stabile nel triennio, indice di continuità del percorso formativo e basso tasso di abbandono Aree di miglioramento - Monitorare il mantenimento dei livelli elevati dell'indicatore iC21 nel tempo.
Abbandoni e passaggi ad altro CdS
iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo** L'indicatore (ultimo dato disponibile relativo al 2023) del CdS rimane pari allo 0%, come nel 2022 e nel 2021. I dati di Ateneo, di area geografica e nazionale risultano più elevati (1,5, 0,7 e 0,5% rispettivamente). iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni** L'indicatore (ultimo dato disponibile relativo al 2023) del CdS è in aumento rispetto agli anni precedenti (2023:12,6%, 2022: 2,56%, 2021: 9,09%). Il dato risulta inferiore al dato medio di Ateneo (18,2%), simile al dato di area geografica (12,2%) e superiore alla media nazionale (9,4%).



Punti di forza

- Assenza di passaggi verso altri CdS dell'Ateneo (iC23 = 0%), indicativa di una scelta consapevole e coerente del percorso.

Aree di miglioramento

- Ridurre il tasso di abbandono (iC24) che risulta in aumento), seppur ancora inferiore alla media di Ateneo.
- Rafforzamento del tutorato in itinere, in particolare tra I e II anno.
- Potenziamento delle attività di orientamento e supporto personalizzato per studenti a rischio

Internazionalizzazione

- **iC11** Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Rispetto alla rilevazione dell'anno precedente il dato ha mostrato l'aumento più che significativo del 340,9% (2024: 27,91% vs 2023: 6,33%), superando nettamente la media di Ateneo (16,4%) e i livelli della media nazionale (21,8%) e degli Atenei non telematici della stessa area geografica (21,5%). Risulta necessario quindi continuare gli sforzi del corso verso l'orientamento degli studenti nei percorsi di internazionalizzazione per poter potenziare il miglioramento avuto negli ultimi anni.

- **iC12** Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

L'indicatore mostra una lieve flessione rispetto all'anno precedente (2024: 7,95%, 2023: 9,93%; 2022: 10,24%;). Questa tendenza in discesa si riscontra a tutti i livelli: medie nazionali (2024: 9,3% vs 2023: 9,9%), di area geografica (10,6% vs 11,6%) e di Ateneo (8,9% vs 10,6%).

Punti di forza

- Incremento eccezionale dell'indicatore iC11 (+340,9%), con valori nettamente superiori alle medie di Ateneo, area geografica e nazionale.
- Evidente efficacia delle azioni correttive adottate, anche in risposta alle indicazioni della CDPS.

Aree di miglioramento

- Lieve flessione dell'indicatore iC12, in linea con il trend decrescente a livello di Ateneo, area geografica e nazionale.
- Necessità di rafforzare l'attrattività di per studenti con titolo conseguito all'estero.

Qualità e sostenibilità della docenza

- **iC05** Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di tipo a, tipo b e tenure-track)

Questo indicatore mostra un lieve incremento rispetto all'anno precedente (2024: 6,70% vs 2023: 6,14%), trend in incremento osservato anche negli anni precedenti (2022: 5,98%; 2021: 5,29%).

Il valore dell'indicatore del CdS al 2024 è lievemente superiore di quello di Ateneo (6,7% vs 5,7%), equivalente a quello della media degli Atenei della stessa area geografica (6,8%) ed inferiore rispetto alla media nazionale (7,2%). Anche per i valori di questo indicatore iC05 il trend è in aumento sia per l'Ateneo (2024: 5,7%; 5,3%; 5,1%; 2021: 4,8%), che per la media degli Atenei della stessa area geografica (2024: 6,8%; 6,3%; 5,9%; 2021: 5,6%), che per la media nazionale (2024: 7,2%; 7,2%; 6,8%; 2021: 6,6%),

- **iC19bis** Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata



Il dato è in lieve flessione rispetto agli anni precedenti (2024: 86,30; 2023: 87,83; 2022:89,17), tuttavia risulta nettamente superiore delle medie di Ateneo (80,8), area geografica (69,3) e nazionale (76,3). Questo vantaggio del nostro CdS è consolidato anche negli anni precedenti.

- **iC19ter** ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata

Il dato è in lieve flessione rispetto agli anni precedenti (2024: 93,93; 2023: 95,93, 2022:95,33), tuttavia risulta nettamente superiore alle medie di Ateneo (83,2), area geografica (72,9) e nazionale (80,5)

Punti di forza

- Elevata copertura della docenza da parte di docenti strutturati (iC19bis e iC19ter), con valori nettamente superiori alle medie di Ateneo, area geografica e nazionale.
- Buona stabilità e qualificazione del corpo docente, che contribuisce alla qualità dell'offerta formativa.

Aree di miglioramento

- Necessità di monitorare l'impatto dell'aumento degli studenti sul rapporto studenti/docenti nel medio periodo (iC05)
- Consolidare nel tempo l'elevata presenza di docenti strutturati nella didattica.

Soddisfazione e occupabilità (dati fonte AlmaLaurea, reperibili dal quadro C2 in SUA_CdS)

- **iC06** Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L)
non sono disponibili dati per questo indicatore

- **iC18** Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo
La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi è in crescita (2024: 59,88%; 2023: 55,35%; 2022: 52%), mostrando un trend positivo. Il dato evidenzia una leggera flessione rispetto al dato di Ateneo (62,7%) e nazionale (62,6), risulta invece in linea con la percentuale di area geografica (60,1%).

Punti di forza

- Crescita costante della soddisfazione dei laureati (iC18), con un trend positivo e continuo nel triennio.
- Valore in linea con la media di area geografica, a conferma di un buon livello di apprezzamento del CdS.

Aree di miglioramento

- Margine di miglioramento nel livello di soddisfazione complessiva (iC18), ancora lievemente inferiore alle medie di Ateneo e nazionali.



SEZIONE 3 – COMMENTO SINTETICO DEL CONFRONTO DIRETTO CON ALTRI CDS DELLA MEDESIMA CLASSE

La Commissione ha confermato la scelta del Corso di Studi di “Medicina e Chirurgia” (<https://www.medicina.unifi.it/>) dell'Università di Firenze in base alla coerenza sia sul piano degli obiettivi formativi che sulla posizione appartenente alla medesima area geografica di riferimento.

Rispetto agli indici di attrattività i due CdS mostrano l'aumento degli iscritti (iC00d), in linea con il trend osservato in entrambi i CdS nell'ultimo triennio. Rispetto all'indicatore iC00b che esprime il numero degli immatricolati per la prima volta nel sistema universitario, il nostro CdS mostra un netto incremento rispetto all'aa. precedente (+45,34%, 125 del 2024/2025 vs 86 del 2023/2024) confermando l'andamento in crescita e la stabilizzazione di questo indicatore già osservati negli anni precedenti (86, 90, 75 relativi agli a.a. 2023/24; 2022/23; 2021/22). Il CdS dell'Ateneo fiorentino conferma il trend positivo di crescita recuperando il flessso osservato nell'aa 2022/23 (305 del 2024/2025; 252 del 2023/24; 196 2022/23), registrando anch'esso un aumento rispetto allo scorso anno, pur se di minore entità rispetto a quanto registrato per il nostro CdS (+ 21%, 305 del 2024/2025 vs 252 del 2023/2024).

Analizzando l'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni) si osserva per l'aa 2024/25 una netta superiorità del nostro CdS rispetto a quello fiorentino (57,95% vs 33,84%). Questo dato attuale corrisponde ad un andamento opposto tra i CdS dei due Atenei nell'ultimo triennio che ha visto il nostro CdS crescere gradualmente e costantemente (47,58% nel 2021/22; 55,91% nel 2022/23; 53,90% nel 2023/24; 57,95% nel 2024/25) a fronte del CdS fiorentino. Questo, infatti, pur partendo da una posizione molto più forte è andato incontro ad un graduale declino di questo indicatore (58,97% nel 2021/22; 59,83% nel 2022/23; 40,56% nel 2023/24; 33,84% nel 2024/2025).

I dati relativi agli indicatori utilizzati per monitorare i crediti maturati sono disponibili dall'aa 2020/21 fino all'aa.2023/24.

Globalmente si osserva un positivo andamento del CdS in esame che ha visto un incremento o stabilizzazione degli indici presi in esame (iC01, iC13, iC15, iC16, iC16bis, e iC15bis) rispetto al CdS fiorentino che ha visto nell'ultimo anno (2023/24) una netta flessione di molti di questi.

Per quanto riguarda l'indicatore iC01 - (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) per il nostro CdS si osserva una stabilizzazione del trend positivo osservato nell'ultimo triennio (62,97% nel 2023/24; 63,09% nel 2022/23; 62,16% nel 2021/2022; 60,57% nel 2020/21). Per il CdS fiorentino che si è sempre collocato in una posizione inferiore rispetto al nostro CdS, si osserva un decremento del 16% rispetto all'anno precedente (50,22% nel 2023/24 vs 59,89% nel 2022/23) perdendo così la crescita osservata negli anni 2022/23 e 2021/22 rispetto all'a.a. 2020/2021 (59,89%; 58,86% e 45,89%, rispettivamente). In questo il CdS Medicina e Chirurgia D si colloca in media con la percentuale di Ateneo (62,6%), di area geografica (60%) e nazionale (63,9%), mentre il CdS fiorentino si colloca in una posizione di 10 e 13 punti percentuali in meno rispetto ai corsi di Ateneo della stessa area geografica e nazionale (50,2% vs 60%; 50,2% vs 63,9%).

Per quanto l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), il CdS in esame ha un valore di 66,59% che è in linea con quello di atenei della stessa regione (65,7%) ed inferiore alla media nazionale (73,9%).

Dal confronto dei valori dell'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) dei due CdS emerge che il CdS in oggetto ha una performance migliore del CdS fiorentino relativa all'ultimo a.a. considerato (2023/24), come indicato dalla differenza di 9 punti percentuali (66,59% vs 57,88%). Questo indice risulta ben consolidato per il CdS romano anche nel triennio precedente (67,39% nel 2022/23; 68,73% nel 2021/22; 67,34% nel 2020/21). Per il CdS fiorentino l'analisi retrospettiva indica dei valori nel tempo sempre inferiori a quello romano che hanno mostrato un trend positivo nell'a.a. 2022/23 (62,73% nel 2020/21; 63,20% nel 2021/22; 66,78% nel 2022/23).

L'analisi degli indicatori iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) indicano sostanzialmente una performance migliore del CdS romano.

Questo infatti per l'aa 2023/24 mantiene l'ottima performance dell'indicatore iC15 (95,35%) che lo pone ben al di sopra della media di Ateneo (87,2%); di area geografica (87,4%) e nazionale (89%). Il valore dell'iC15 relativo al nostro CdS risulta consolidato rispetto agli anni precedenti (96% nel 2022/23; 95,56% nel 2021/22; 95,35% nel 2022/21). Per l'aa 2023/24, il valore per l'indicatore iC15 del CdS fiorentino è di 9 punti percentuali inferiore rispetto al CdS romano (86,90% vs 95,35%), in linea ai valori registrati per la media regionale e nazionale (87,4% e 89%) e risulta inferiore rispetto a quello dello stesso CdS nell'aa 2020/21.



Un simile andamento si osserva anche per l'indicatore iC15bis. Per l'aa 2023/24 il CdS romano mostra un indicatore di 95,35%, che è sempre al di sopra della media di Ateneo (87,2%); regionale (87,4%) e nazionale (89,3%) e superiore di 9 punti percentuale rispetto al CdS fiorentino (86,90%). Anche per l'indicatore iC15bis si osserva una stabilità nel tempo per quanto riguarda il CdS romano rispetto a quello fiorentino il cui valore attuale (2023/24) è lievemente inferiore rispetto a quello dell'aa 2020/21 (86,90% vs 88,63%).

Gli indicatori riferiti alla percentuale di studenti che proseguono dal I anno al successivo avendo acquisito almeno 40 CFU del I anno (iC16) o 2/3 dei CFU del I anno (iC16bis), sono in flessione per il nostro CdS rispetto all'aa precedente (59,30% vs 66,67%, decremento dell'11%) e rispetto agli anni precedenti (76% nel 2021/22; 65,48% nel 2020/21), malgrado sia più alto rispetto alla media di Ateneo e di area geografica (63% e 64,8%, rispettivamente) e lievemente inferiore a quello di media nazionale (68%). Questo trend negativo è in linea con quanto osservato a livello di Ateneo, area geografica e nazionale dall'aa 2020/21. Questo stesso trend negativo si osserva anche per il CdS fiorentino che presenta però un marcato decremento (62%) dell'iC16 e iC16bis rispetto all'aa precedente 2022/23 (iC16 e iC16bis: 30,16% vs 79,59%) e rispetto a biennio precedente (72,73% nel 2021/22; 71,56% nel 2020/21).

Rispetto alla regolarità delle carriere sono stati presi in considerazione gli indicatori iC02, iC02b, iC14, iC17, iC21 ed iC22.

Dall'analisi degli indicatori iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e iC02b (percentuale di laureati un anno oltre la durata normale del corso) per il CdS fiorentino si registra la stabilità dell'indicatore iC02 (2024: 43,39% vs 2023: 43,82%) ed un aumento dell'indicatore iC02bis (2024: 75,19% vs 2023: 72,91%), malgrado questi valori siano sempre in decremento rispetto agli anni precedenti (iC02: 2021: 51,71%; iC02bis: 77,40%).

Per il nostro CdS risulta un lieve calo di questi indicatori rispetto all'anno precedente (iC02 – dato 2024: 46,49%; dato 2023: 47,88%; iC02bis – dato 2024: 69,19%; 2023: 71,52%) che seguono il trend di declino registrato a livello di Ateneo [(iC02 - 2024: 49,1% vs 2022: 59,6%, iC02bis- 2024: 75,6% vs 2022: 77%)], per gli atenei non telematici della stessa regione (iC02 - 2024: 54,9% vs 2022: 59,6%; iC02bis –2024: 76,6% vs 2022: 77,3%) e a livello nazionale (iC02 - 2024: 53,2% vs 2022: 56,2%; iC02bis - 2024: 75,2% vs 2022: 76,2%).

Verificando i valori relativi all'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio) si osserva una confermata stabilità del valore per il nostro CdS (2024: 98,83%; 2023: 98,89%; 2022: 98,67%) maggiore di 2 punti percentuali rispetto al CdS fiorentino in cui si osserva un decremento lieve, ma costante nell'ultimo triennio (2024: 96,83%; 2023: 97,45%; 2022: 98,45%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC17 relativo alla Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, si osserva una sostanziale equivalenza tra i due CdS (68,35% vs 67,83%) che corrisponde al quadro degli anni precedenti.

L'indicatore iC21 che esprime la Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno indica che entrambi gli Atenei garantiscono le condizioni per il proseguimento del percorso universitario oltre il 1 anno (CdS romano: 98,84%; CdS fiorentino: 98,41%).

Verificando poi l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) si osserva una performance migliore per il nostro CdS (76,67%) rispetto a quello fiorentino (64,15%) e per entrambi i CdS è un dato di incremento positivo rispetto ai valori del 2022 (CdS romano: 66,67%; CdS fiorentino: 55,69%).

Rispetto ai dati "Numero dei CFU al primo anno della coorte di immatricolati nell'anno accademico di riferimento", agli "Esiti degli esami", e al "Numero di CFU al primo anno della coorte di immatricolati nell'anno accademico di riferimento" non è stato possibile effettuare un confronto per mancanza dei dati del CdS fiorentino.

Gli indici di internazionalizzazione mostrano un quadro meritevole di una approfondita valutazione.

Il dato dell'indicatore iC10 (percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari) mostra un andamento simile in decremento per i due corsi di laurea (ultimo dato disponibile 2023): per il CdS fiorentino il dato del 2023 è di 3,67% vs 4,25% del 2022, tornando così ai valori del 2021 (3,67%). Si nota che il dato iC10 relativo al CdS fiorentino si colloca ben al di sopra del dato medio degli Atenei non telematici di area geografica e nazionale (2,1% e 2,1%). Per il nostro CdS il dato del 2023 (1,06%) è in flessione rispetto al dato del 2022 (1,97%), ma in ogni caso superiore a quanto registrato nel 2021 (0,53%), e mantenendosi in linea con il valore medio di Ateneo (iC10 2023: 1,2%).

L'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, ultimo dato 2024) indica un miglioramento per entrambi i CdS nell'ultimo anno, ponendoli al di sopra della media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (21,5%) e nazionale (21,8%). Il CdS fiorentino ha una performance in valore assoluto migliore del nostro CdS (dato 2024: 40% vs 27,91%), tuttavia è da osservare che l'incremento per il nostro CdS rispetto all'anno precedente è del 340% (dato 2024: 27,91% vs dato 2023: 6,33%), mentre si attesta al 38% per il CdS fiorentino (dato 2024: 40% vs dato 2023: 28,18%).

L'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), indica un trend negativo per entrambi i corsi di studio, con un sostanziale confronto positivo per il nostro CdS nei confronti del CdS fiorentino (dato 2024: 7,95% vs 5,56%), valori che sono entrambi al di sotto della media degli Atenei non telematici della stessa area geografica (10,6%) e nazionale (9,3%).



Gli indicatori descrittivi della qualità e sostenibilità della docenza indicano globalmente una migliore performance del nostro CdS verso il CdS fiorentino.

Infatti, il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) espresso dall'indicatore iC05 risulta di 6,70 per il nostro CdS vs 10,14 del CdS fiorentino (dato 2024/2025), con un netto favore per il nostro CdS. Questo dato esprime la differenza osservata anche nel triennio precedente tra i due CdS. Per il CdS romano, infatti, il valore dell'indicatore iC05 è rimasto pressoché costante (2024/2025: 6,70 vs 2020/2021: 5,29, incremento: 1,41) e si è sempre mantenuto più basso rispetto al CdS fiorentino. Infatti, per il CdS fiorentino l'incremento è di 2 unità (2024/2025: 10,14 vs 2020/2021: 8,18), evidenziando che il CdS fiorentino ha avuto valori di rapporto studenti regolari/docenti sempre più alti rispetto al nostro CdS.

L'iC08 indica che entrambi i corsi garantiscono la totale e completa copertura della didattica con docenti di riferimento con il congruo SSD (100% in entrambi i CdS, confermato nel triennio precedente).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato o determinato, malgrado i dati assoluti siano lievemente a favore per il CdS fiorentino, gli indicatori evidenziano come il CdS romano abbia un trend positivo in controtendenza con il CdS fiorentino.

In dettaglio, i valori dell'indicatore iC19 che indica le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, sono di 91,19 per il CdS fiorentino vs 86,30 per il CdS romano. Questi valori sono il risultato del trend positivo per il CdS romano (2024/25: 86,30 vs 2020/21: 79,64), mentre si osserva un graduale, ma costante decremento per il CdS fiorentino (2024/25: 91,19 vs 2020/21: 94,88).

I valori relativi all'indicatore iC19bis (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) e all'indicatore iC19ter (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) indicano una sostanziale similitudine tra i due CdS, con uno scarto di circa 2 punti a favore del CdS fiorentino. L'indicatore iC19bis per il CdS fiorentino è di 94,88 vs 92,38 del CdS romano; l'indicatore iC19ter per il CdS fiorentino è di 96,16 vs 93,93 del CdS romano. E' da notare che anche per questi indicatori si osserva un trend opposto tra i due CdS: mentre si registra una flessione per il CdS fiorentino (iC19bis- 2024/25: 94,88 vs 2020/21: 96,64; iC19ter - 2024/25: 96,16 vs 2020/21: 98,22), si osserva un costante e significativo incremento di questi indicatori per il CdS romano (iC19bis- 2024/25: 92,38 vs 2020/21: 82,41; iC19ter - 2024/25: 93,93 vs 2020/21: 87,12).

Gli indicatori iC27 [rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)] e iC28 [rapporto studenti iscritti al primo anno su docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)], suggeriscono che entrambi i CdS mostrano l'incremento del rapporto studenti/docenti, malgrado questo sia particolarmente marcato per il CdS fiorentino che ha valori più che raddoppiati rispetto al nostro CdS i.e. iC27: 66,57 vs 27,20 (Firenze vs Roma) per l'aa 2024/2025. Questo stesso andamento si riflette sui valori dell'indicatore iC28 per lo stesso anno accademico che indica il rapporto studenti/docenti relativo al 1 anno. Questo indice, infatti, ha un trend in crescita per entrambi i CdS con una marcata rilevanza per il CdS fiorentino rispetto al CdS romano (69,47 vs 33,89).

Gli indicatori della Soddisfazione e occupabilità indicano una sostanziale similitudine tra i due CdS.

La condizione di impiego indicata dall'iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo) indica un incremento del valore per il nostro CdS (2024: 94,95%; 2023: 91,20%; 2022:92,74%; 2021:92,59%) lievemente al di sotto con le medie nazionali (96,1%), di ateneo (96,9%) e di area geografica (96,5%) (dati relativi al 2024). Esso è lievemente inferiore a quello del CdS fiorentino (95,78%) che mostra stabilità nel triennio precedente. Ad un anno dal conseguimento del titolo (indicatore iC26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), il nostro CdS mostra un netto miglioramento della percentuale di occupati (91,67%), rispetto agli anni precedenti che indicano sempre una tendenza positiva (2023: 83,05%; 2022: 76,47%). Per il CdS fiorentino il dato del 2024 è di 86,57%, registrando un calo rispetto al 2023 (92,13%) riallineandosi al dato del 2022 (85,98%). Questo incremento è probabilmente dovuto all'effetto positivo della laurea abilitante che ha anticipato l'entrata nel mondo del lavoro.

Nel complesso, i dati sull'occupabilità mostrano un andamento generale che è opportuno monitorare con attenzione. Sono da curare ed implementare i percorsi di professionalizzazione rivolti ai laureandi e condotti in collaborazione con i medici di medicina generale e con l'ordine professionale: questi sono ormai attività consolidate nel nostro corso di studi ed il loro svolgimento ha un effetto certamente positivo sul grado di occupabilità dei laureati. L'accesso immediato alle Scuole di Specializzazione o ai Corsi di Formazione in Medicina Generale, la più frequente occupazione lavorativa post-laurea in Medicina e Chirurgia, grazie all'incremento registrato delle borse disponibili negli anni 2022 e 2023 ha creato molte nuove opportunità lavorative e prospetticamente una ulteriore apertura del mondo del lavoro.

L'indicatore iC25 indica una sostanziale soddisfazione del percorso formativo svolto da parte dell'utenza sia per il CdS romano (80,84%) che per il CdS fiorentino (82,26%) per il 2024. E' interessante notare che questi dati indicano un recupero del flessione osservata per entrambi i corsi di studio nel 2023 (CdS romano: 72,33%; CdS fiorentino: 73,73%). E' da sottolineare che mentre il CdS fiorentino ripristina un valore simile al 2020 (80,05%), il CdS romano mostra una crescita decisamente positiva (2024:80,84% vs 2020: 75,78%).



Inoltre, l'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) indica un netto vantaggio per il nostro CdS rispetto a quello fiorentino (2024: 59,88% vs 53,23%), che si colloca lievemente al di sotto nella fascia di percentuale mostrata dalle media di Ateneo, degli Atenei non telematici della stessa area geografica e nazionale (62,7%, 60,1%; 62,6%, rispettivamente). Il risultato attuale tra i due CdS è risultato da un trend positivo per il nostro CdS nell'ultimo triennio (2024: 59,88% vs 2022: 52%) e da un trend di flessione del CdS fiorentino (2024: 53,23% vs 2022: 61,11%).

Questi dati indicano la possibilità di margine di miglioramento per entrambi i Corsi soprattutto incrementando le possibilità di una maggiore interazione tra studenti, tra studenti e docenti ed implementando gli incontri con gli stakeholders, favorendo così l'occasione di migliorare la risposta alle esigenze degli studenti verso cui deve rimanere alta l'attenzione.

I commenti all'indicatore iC06 non sono stati sviluppati poiché non disponibili.

Riguardo gli indicatori relativi ad Abbandoni e passaggi in altri CdS, sono stati presi in considerazione l'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**) e l'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**). Per quanto riguarda l'indicatore iC23, esso è 0% per il CdS romano e 0,4% per il CdS fiorentino.

Per quanto riguarda l'indicatore iC24 che monitora il tasso di abbandono dopo il primo anno, nell'aa 2023/2024 si osserva un buon allineamento dei due corsi (CdS romano: 12,66%) vs quello del CdS fiorentino (11,89%). Per entrambi i CdS questi dati sono il risultato di un trend di crescita di questo indicatore. Infatti, il CdS romano aveva un iC24 di 9,32% nel 2020/2021 vs 12,66% del 2023/24; mentre per il CdS di Firenze si osserva un incremento dal 8,70% dell'aa 2020/21 all'11,89% del 2023/2024.



SEZIONE 4 - EFFICACIA DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDICATE DAL CDS NELLA SMA 2024

Obiettivo n 1	n. 1 / SMA-2024: Incentivazione percorsi di internazionalizzazione
Obiettivo / Area da migliorare	<i>Rafforzamento dell'azione di informazione e sensibilizzazione degli studenti su percorsi ed opportunità Erasmus+ ed Erasmus Trainee-ship, per fornire agli studenti la possibilità di frequentare all'estero percorsi di internato anche ai fini della stesura dell'elaborato di tesi.</i>
Indicatore/i di riferimento	iC10- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso iC11- Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero Questo ambito è già stato attenzionato negli anni accademici precedenti, portando ad un positivo incremento degli indicatori che il CdS intendeva mantenere e rafforzare, come anche suggerito dalla CPDS nella relazione dicembre 2024.
Verifica del miglioramento dell'indicatore	iC10 (ultimo dato disponibile 2023) - 1,06% (2023) vs 1,91% del 2022. Dato 2023 di Ateneo: 1,2%. iC11 (ultimo dato disponibile 2024) - in significativo aumento (2024: 27,91% vs 2023: 6,33%), nettamente al di sopra della media di Ateneo (16,4%) e dei livelli della media nazionale (21,8%) e degli Atenei non telematici della stessa area geografica (21,5%), dati riferiti al 2024. iC12 (ultimo dato disponibile 2024) - lieve flessione rispetto all'anno precedente (2024: 7,95%, 2023: 9,93%; 2022: 10,24%). Questa tendenza in discesa si riscontra a tutti i livelli: medie nazionali (2024: 9,3% vs 2023: 9,9%), di area geografica (10,6% vs 11,6%) e di Ateneo (8,9% vs 10,6%). E' da considerare che l'effettivo numero di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, è probabilmente maggiore rispetto al valore dell'indicatore iC12, poiché molti di questi studenti vengono ammessi agli anni successivi al primo del percorso formativo (es. abbreviazione di corso). Le azioni poste in essere negli ultimi anni sono risultate in un incremento significativo della percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Queste azioni, tuttavia, non hanno ancora consolidato la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti da studente regolari. Il numero esiguo delle università convenzionate per lo scambio Erasmus potrebbe costituire un limite per gli scambi. La flessione di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo precedente in altri paesi è un fenomeno che si osserva sia a livello locale che nazionale. L'aumento del costo della vita e le tensioni internazionali possono influenzare la mobilità degli studenti da paesi esteri (europei e non). Considerando la natura del CdS che prevede un percorso unitario a ciclo unico, la presenza di studenti che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero espressa dall'indicatore iC12 è scarsamente rappresentativo rispetto al totale degli studenti con un titolo estero conseguito anche per l'iscrizione ad anni successivi al primo.

Obiettivo n 2	n.2 / SMA-2024: promozione compilazione Questionari Opis in aula.
Obiettivo / Area da migliorare	<i>Compilazione dei questionari OPIS in aula</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Percentuale dei Questionari OPIS compilati in aula resa disponibile dalla CDPS</i> Si è ritenuto opportuno attenzionare questo ambito per raccogliere in maniera più



	capillare possibile le opinioni degli studenti per ottenere una più precisa valutazione del CdS.
Verifica del miglioramento dell'indicatore	Dai dati OPIS ricevuti relativi all'aa 2024/2025 si osserva un incremento del numero dei questionari compilati dagli studenti frequentanti che si riferiscono alla generalità del Corso di Studi. Questo valore è in aumento nel 2024 (6735) rispetto a quello del 2023 (5907) e a quello del 2022 (5309). Tuttavia, si è osservato una riduzione delle opinioni con commenti specifici sui corsi integrati (2024: 533; 2023:692; 2022: 1194)
	In questo anno 2024/2025 si è raggiunto solo parzialmente lo scopo di incrementare le rilevazioni OPIS. Dall'analisi svolta, risulta che il CdS ha periodicamente sensibilizzato sia i docenti che gli studenti in merito. Tuttavia, i dati indicano una scarsa adesione da parte degli studenti che preferiscono la corresponsione OPIS in fase di prenotazione degli esami.



SEZIONE 5 - AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO A INDICATORI E DATI CRITICI

In base all'analisi dei dati disponibili alla Commissione Gestione di Qualità, alla CTP ed al Consiglio di Corso, per l'aa 2024/2025, e rispetto alle indicazioni contenute nella relazione dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (aa 2023/2024) ed in base alle iniziative di miglioramento intraprese negli aa precedenti si propongono le seguenti azioni di miglioramento:

Obiettivo n. 1	n. 1/ SMA 2025 - Incentivazione percorsi di internazionalizzazione
Obiettivo / Area da migliorare	<i>Rafforzamento dell'azione di informazione e sensibilizzazione degli studenti su percorsi ed opportunità Erasmus+, Erasmus Trainee-ship e/o Programma Overseas, ad altre iniziative di scambio e mobilità fisica in una delle Università partner della rete CIVIS per fornire agli studenti la possibilità di frequentare all'estero percorsi di internato anche ai fini della stesura dell'elaborato di tesi.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC10, Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*</i> <i>iC11, Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero</i>
Azioni da intraprendere	<i>Questo ambito è già stato attenzionato negli anni accademici precedenti e le azioni correttive proposte hanno prodotto un incremento significativo dell'indicatore iC11. Si ritiene quindi di mantenere e potenziare le azioni correttive già presenti e di inserire una nuova azione correttiva finalizzata ad aumentare il numero delle sedi universitarie estere convenzionate con Sapienza per gli scambi Erasmus.</i> 1. Promuovere l'identificazione di nuove sedi universitarie estere, e proporre così alla Facoltà l'attivazione di ulteriori accordi bilaterali al fine di incentivare la mobilità internazionale. 2. Proporre all'organo deliberante del CdS l'istituzione del potenziamento della figura del RAM identificando due diverse figure per gli studenti in-coming e out-going. 3. Organizzare seminari a tema dedicati all'informazione dettagliata sui programmi Erasmus+, Erasmus Trainee-ship, Programma Overseas e ad altre iniziative di scambio e mobilità fisica in una delle Università partner della rete CIVIS [Blended Intensive Programmes, (BIP)] che prevedono attività on-line e mobilità fisica. Questi eventi coinvolgeranno anche studenti Erasmus e CIVIS di ritorno dalla propria esperienza all'estero, personale dell'amministrazione dell'Ateneo e studenti in-coming. Tali iniziative saranno cadenzate durante l'anno e possibilmente realizzate in collaborazione con altri CLMCU. 4. Organizzare in maniera calendarizzata brevi interventi in aula per informare gli studenti delle opportunità per la mobilità studentesca e delle fonti di informazione di Ateneo https://www.uniroma1.it/it/pagina/bandi-erasmus-2024-2025-studio 5. Rendere disponibile materiale informativo specifico sulle iniziative promosse dall'Ateneo e dagli uffici competenti e notificare in maniera tempestiva il calendario di eventuali iniziative dedicate 6. Incentivare arrivi e scambi didattici con l'estero fornendo un maggior supporto per le attività frontali e professionalizzanti fruite dagli studenti in-coming.



	- Fornire maggiore supporto per sostenere lo studente nel meglio definire il progetto formativo ottimale per la massimizzazione dell'esperienza anche in termini di CFU conseguiti. - Periodico aggiornamento da parte del RAM in CTP e nel Consiglio di Corso del CLM-D dello stato del percorso Erasmus degli studenti frequentanti il CdS - Incrementare il numero di studenti outgoing. Le attività indicate verranno programmate e calendarizzate per coprire in modo sistematico l'aa 2025/2026. Le piattaforme del sito web del CdS così come la piattaforma e-learning saranno utilizzate per la disponibilità delle informazioni. Sarà inoltre adottato un capillare sistema di informazione periodico coinvolgendo anche i rappresentanti degli studenti per la disseminazione delle informazioni. Saranno sollecitati i docenti per la raccolta di interesse ed indicazioni di possibili sedi universitarie straniere con cui stipulare convenzioni per la mobilità. Queste azioni correttive rispondono inoltre a quanto suggerito dalla CPDS per incentivare l'internazionalizzazione degli studenti (implementazione dell'informazione a riguardo, ampliamento del numero di tutor di corso a sostegno degli studenti), pubblicizzare maggiormente le opportunità di mobilità, incentivare gli scambi fornendo maggior supporto nelle attività didattiche agli studenti incoming e sostenere maggiormente gli studenti a definire il progetto formativo dell'esperienza all'estero).
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	<i>iC10, Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* - Valore uguale o maggiore del 1,2%, corrispondente alla media di Ateneo (dato 2023)</i> <i>iC11, Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero – Mantenimento del Valore del 27,91% (dato del Corso nel 2024).</i>
Responsabilità	Presidente del CCLM-D e RAM
Risorse necessarie	Le attività verranno programmate e calendarizzate per coprire in modo sistematico l'a.a. 2025/2026. Supporto necessario gli uffici di competenza sia a livello di Ateneo che di Facoltà.
Tempi di esecuzione e scadenze	Attività articolate durante un periodo di due anni accademici (24 mesi), con possibilità di verifiche intermedie

Obiettivo n. 2	n. 2/ SMA 2025 - Promozione compilazione Questionari OPIS in aula.
Obiettivo / Area da migliorare	<i>Compilazione dei questionari OPIS in aula</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Percentuale dei Questionari OPIS compilati in aula resa disponibile dalla CPDS</i>
Azioni da intraprendere	<i>Per incrementare la rilevazione dei dati OPIS in aula, come suggerito dal Team Qualità e da quanto rilevato e suggerito dalla CPDS si propongono le seguenti azioni:</i> <i>Sollecitare la riflessione collegiale del CdS sulle possibili strategie di implementazione della raccolta dati OPIS.</i>



	2. <i>Sensibilizzazione dei docenti rimarcando questa attività ai 2/3 delle lezioni erogate del 1° che del 2° semestre come da indicazioni del Team Qualità e del Nucleo di Valutazione.</i> 3. <i>Coinvolgimento dei coordinatori di corso integrato e di insegnamento nel verificare lo svolgimento dei rilevamenti OPIS.</i> 4. <i>Sensibilizzare gli studenti alla compilazione dell'OPIS in aula</i>
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	<i>Verifica della percentuale della modalità di rilevazione delle Opinioni degli studenti al termine dell'aa 2025/2026.</i>
Responsabilità	<i>Presidente, Coordinatori di Corso Integrato, Docenti, rappresentanti degli studenti</i>
Risorse necessarie	- Invio mail di sensibilizzazione, le attività di sensibilizzazione avverranno dalla metà del 1 e del 2 semestre. - Sollecitazione nel Consiglio di Corso e negli incontri di CTP. - Promozione di un incontro dedicato/semestre (1 e 2 semestre) con i coordinatori di CI per promuovere e monitorare la raccolta dei dati OPIS. - Incontri dedicati con gli studenti di ogni anno di corso per sensibilizzare alla raccolta dei dati OPIS, organizzati da docenti e rappresentanti degli studenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Le attività di sensibilizzazione avverranno ai 2/3 delle lezioni erogate del 1° che del 2° semestre come da indicazioni del Team Qualità e del Nucleo di Valutazione.

SEZIONE 6 - CRITICITÀ NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

6.1 Segnalazione di eventuale/i criticità affrontabile/i solo da Dipartimento/ Facoltà

Le richieste qui indicate rispondono alle criticità emerse dall'analisi degli indicatori ANVUR commentati nella Scheda di Monitoraggio 2025 e dall'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti 2025, dalle richieste degli studenti, raccolte dalla CGAQ e dalle indicazioni presenti nella relazione della CPDS 2025,

- Estendere e garantire la copertura WiFi/Internet nelle Aule della Sede Policlinico per favorire l'utilizzo in aula di forme di didattica alternative interattive in presenza mediante gli strumenti tecnologici forniti dall'Ateneo (Classroom, Moodle, Wooclap ed altri supporti digitali per la didattica).
- Migliorare la funzionalità delle aule (areazione, illuminazione, proiettore etc), rendendole adeguate alla fruizione corretta della didattica, come indicato dalla CPDS nelle relazioni precedenti e confermato nella relazione annuale 2025
- Aumentare il numero delle aule aperte h24, inclusi i giorni festivi all'interno del Policlinico (attualmente la capienza è di 60 posti).
- Migliorare la disponibilità e fruibilità di spazi dedicati alla formazione professionalizzante rendendoli adeguati alle attività individuali e di gruppo come suggerito dalla relazione annuale 2025 della CPDS, e dalle proposte degli studenti (disponibilità armadietti, implementazione fruibilità Skill-Lab)
- Garantire l'adeguatezza del rapporto discenti/posti letto.
- Migliorare i sistemi di rilevazioni oggettive delle presenze,
- Integrare con nuovo personale docente la carenza dovuta alla quiescenza di alcuni docenti per ripristinare un adeguato rapporto tra studenti e docenti (indicatori iC27, iC28 e iC05 della Scheda di Monitoraggio 2025). Questa azione richiede una sintonia di intenti e la verifica delle azioni intraprese da Facoltà e Ateneo.



6.2 Segnalazione di eventuale/i criticità affrontabile/i solo a livello di Ateneo

- Migliorare la funzionalità delle aule (areazione, illuminazione, proiettore etc.), rendendole adeguate alla fruizione corretta della didattica, come indicato dalla CPDS nelle relazioni precedenti e confermato nella relazione annuale 2025.
- Aumentare il numero delle aule aperte h24, inclusi i giorni festivi all'interno del Policlinico (attualmente la capienza è di 60 posti).
- Garantire l'adeguatezza del rapporto docenti/posti letto.
- Migliorare i sistemi di rilevazioni oggettive delle presenze,
- Integrare con nuovo personale docente la carenza dovuta alla quiescenza di alcuni docenti per ripristinare un adeguato rapporto tra studenti e docenti (indicatori iC27, iC28 e iC05 della Scheda di Monitoraggio 2025). Questa azione richiede una sintonia di intenti e la verifica delle azioni intraprese da Facoltà e Ateneo.